

# La rivoluzione sostenibile delle imprese

La transizione ecologica  
è ormai una realtà  
Tutti i dati di **Unindustria**  
le aziende del Lazio  
scommettono sul green

di SALVATORE GIUFFRIDA

**L**azio è in rampa di lancio sulla pista dell'economia green, che prevede il riciclo e il riuso delle materie prime anche dopo la fine del loro ciclo produttivo: una transizione ecologica avviata da tempo da gran parte delle aziende laziali che negli ultimi anni hanno investito e adattato i propri modelli di produzione al riuso delle materie prime nelle filiere della carta, chimica, farmaceutica e altri settori della manifattura. Indietro non si torna.

La prossima sfida per le imprese si chiama sostenibilità tecnologica dei modelli di governance aziendali sulla base del programma Industria 4.0, sia nelle fasi di produzione che di organizzazione del lavoro. Per Comune e Regione la sfida è di aiutare la capitale a diventare sempre di più un player internazionale per l'innovazione digitale, puntando su distretti tecnologici come il Rome Technopole, infrastrutture digitali e servizi, soprattutto sulla mobilità.

Del resto le imprese stanno fa-

cendo la loro parte sulla transizione ecologica: a dirlo sono i dati della "Sfida Green 2023", il dossier sull'economia del riuso realizzato da **Unindustria**, associazione di Confindustria che raccoglie le principali imprese della regione. Il 78% delle aziende ha programmato investimenti in chiave green come nuovi impianti per ridurre gli sprechi e riusare i prodotti arrivati a fine vita. Infine l'80% delle aziende possiede un sistema di gestione ambientale e il 61% ha adottato strumenti per la rendicontazione ambientale, mentre sono già diffuse le certificazioni sull'impatto ambientale: in base al dossier il 33% delle imprese laziali ha realizzato analisi in *carbon footprint*, un sistema all'avanguardia che serve a misurare le emissioni di gas rilasciate in fase di produzione e a ridurre l'inquinamento. Infine il 35% svolge studi *Lca (life cycle assessment)*, ovvero analisi per misurare l'impatto ambientale di un prodotto lungo tutto il suo ciclo di vita, mentre il 13% possiede una procedura scritta di eco-design, che introduce requisiti minimi in materia di durabilità, efficienza energetica e riciclo.

La transizione ecologica si misura anche con i dati sulla riduzione degli sprechi e la gestione interna dei rifiuti. In base al dossier di **Unin-**

**dustria**, il 72% delle imprese ha avviato iniziative per il risparmio nel proprio sistema idrico, il 93% ha almeno un'iniziativa di gestione virtuosa dei rifiuti e il 77% possiede un sistema di raccolta differenziata.

Anche dagli enti locali qualcosa si muove. A giugno la Regione Lazio ha lanciato il bando Energia di 40 milioni di euro provenienti da fondi Ue per consentire alle imprese di investire nella produzione di energia da fonti rinnovabili: è un contributo a fondo perduto, con un importo minimo di 150 mila euro e un massimo di 2 milioni per progetto. Infine a settembre la Regione ha lanciato il bando da 30 milioni per la *circular economy*: l'obiettivo è ridurre scarti e rifiuti industriali.

78%

**In cambiamento**  
Come riporta  
l'ultimo dossier  
green **Unindustria**  
quasi quattro  
aziende su cinque  
di Roma e del Lazio  
hanno investito  
sulla transizione  
ecologica



Peso: 41%



## Il progetto

Così sarà  
il Rome  
Technopole  
in realizzazione  
nell'area  
dell'ex Sdo  
di Pietralata



Peso:41%